

## COMMISSIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE PERMANENTE RELAZIONE ALL'INTERCAPITOLARE

### INTRODUZIONE - Il servizio della CCFP

- 1. L'importanza del settore della formazione permanente** (FP) è stata messa fortemente in luce dal Capitolo. Basta ricordare quanto dice il n° 137: "...la FP è il cardine del nostro rinnovamento. Essa appare determinante non solo per la nostra vita ed efficacia apostolica ma pure per il futuro dell'Istituto". Per questo il Capitolo ha auspicato il rafforzamento della Commissione Centrale per la Formazione Permanente (CCFP) nel suo ruolo di animazione dell'Istituto (AC '09, 145.1).
- 2. I compiti principali della CCFP**, secondo il Direttorio della Direzione Generale, sono quattro:
  - 2.1** Proporre, coordinare ed animare le iniziative di FP a livello d'Istituto, alle dipendenze del Consiglio Generale (CG), e accompagnare ed appoggiare le commissioni provinciali e i consigli continentali di FP, in stretta collaborazione con i Superiori Provinciali;
  - 2.2** Organizzare ed animare il Corso Comboniano di Rinnovamento (CCR) e l'Anno Comboniano di FP (ACFP), che adesso si svolgono in anni alterni;
  - 2.3** Coordinare la Comunità dei Confratelli Studenti che fanno corsi di specializzazione o di preparazione ad un servizio specifico, o semplicemente un tempo sabatico;
  - 2.4** Accompagnare i confratelli in situazioni particolari...
- 3. I membri della CCFP** sono: P. Danilo Cimitan (coordinatore e responsabile per i confratelli in situazioni particolari), P. Siro Stocchetti (responsabile per i corsi), Fr. Guillermo Casas (econo e corsi), P. Manuel João P. Correia (superiore della Comunità dei Confratelli Studenti). La CCFP lavora in equipe, seppure con una spartizione di responsabilità. Le attività hanno come punto logistico di riferimento l'ala B della casa generalizia, cioè il Centro di Formazione Permanente (CFP).

### I. RESOCONTO - Le quattro attività ordinarie della CCFP

#### 4. Animazione dell'Istituto

La CCFP ha cercato di assumere la richiesta capitolare di svolgere un **ruolo di animazione dell'Istituto** (AC '09, 145.1). Per questo ha elaborato un piano sessennale, approvato dal CG (vedi n° 8).

- 4.1** Tra le iniziative principali, è stato pianificato **un incontro triennale dei coordinatori della FP**. Il primo ebbe luogo nel 2011, a livello continentale: per l'Europa, a Roma, 27-30 giugno; per l'Africa, a Pretoria, 1-6 agosto; per l'America/Asia, a Lima, 1-6 settembre. Il tema principale fu quello degli "strumenti di animazione della comunità". Come frutto di questi "consigli continentali" è stato elaborato un libretto di sussidi per i superiori di comunità.
- 4.2** L'incontro continentale è stata una buona ed opportuna occasione per rilanciare le commissioni di FP. Potremmo dire che la maggioranza dei **coordinatori di FP** stanno facendo un buon lavoro di animazione nelle loro province/delegazioni.
- 4.3** Un **sussidio mensile di FP** (in cinque lingue: inglese, italiano, spagnolo, francese e portoghese) è stato inviato regolarmente ai confratelli, direttamente o attraverso i coordinatori della FP o i Superiori di circoscrizione.
- 4.4** Ovviamente, il servizio di animazione dell'Istituto è svolto in comunione e collaborazione con il CG e con i Segretariati Generali. Una iniziativa importante è quella del **tema annuale di spiritualità**, di responsabilità del CG.

## **5. Animazione dei due corsi per tutto l'Istituto**

L'ultimo Capitolo ha approvato la proposta di trasferire l'ACFP a Roma, nella casa generalizia, occupando lo spazio adibito in passato allo scolasticato (cfr. AC '09, 145.1). Lo stesso Capitolo decise che tale corso non avrebbe luogo tutti gli anni, ma ogni due anni, alternandosi con il Corso Comboniano di Rinnovamento, affidando alla stessa equipe il compito di coordinare ed animare queste due iniziative di FP. A partire da tale decisione, nel giugno del 2010 l'equipe dell'ACFP si è trasferita a Roma, integrando la CCFP ed iniziando l'organizzazione del Centro di FP.

### **5.1 Corso Comboniano di Rinnovamento (CCR)**

Nel CCR edizione 2011, vi hanno preso parte 15 confratelli, di cui due dall'Uganda, due dal Messico, tre dalla Spagna e otto dall'Italia. La loro età variava dai 54 ai 73 anni; quattro confratelli con meno di 60 anni, cinque tra i 60 e i 70 e sei di 70 o più anni.

Seguendo la tradizione del CCR, la sua durata è stata di cinque mesi, dal 7 gennaio al 30 maggio. I primi tre mesi di proposito li abbiamo trascorsi a Roma per permettere una maggior tranquillità e continuità nelle nostre attività, che aiutassero i partecipanti a fermarsi ed interiorizzare i contenuti e dinamiche proposte. A conclusione del periodo romano, all'inizio di aprile, dopo gli esercizi spirituali, c'è stato il pellegrinaggio comboniano, che ha avuto come tappe: Limone, Verona, Egitto e Terra Santa.

Fino ad oggi i corsi di rinnovamento a cui hanno partecipato i sacerdoti sono 44; mentre i fratelli hanno partecipato a 34 corsi, di cui 14 erano solo per i fratelli e 21 assieme ai sacerdoti. Il numero complessivo dei partecipanti al corso dal 1964 fino al 2011 è di 1070 confratelli, di cui 766 sacerdoti e 304 fratelli.

Il prossimo CCR avrà luogo dal 7 gennaio al 31 maggio 2013.

### **5.2 Anno Comboniano di Formazione Permanente (ACFP)**

Dopo quattordici anni in cui l'ACFP si è realizzato interrottamente, alternandosi tra Città del Messico e Sudafrica, c'è stata una pausa di un anno (2010/2011), iniziando, in questo modo, l'alternanza con il Corso di Rinnovamento.

Alla fine di settembre 2011, è iniziata la 15ª edizione dell'ACFP, la prima a Roma. In essa hanno preso parte diciannove confratelli: undici latino americani, sette dei quali messicani, tre ecuadoriani ed un brasiliano; cinque africani, di cui un ugandese, un togolese, un ganaense, un mozambicano e un sudafricano; e tre europei: due italiani ed un portoghese.

Nelle quindici edizioni hanno partecipato in tale corso 251 confratelli.

### **5.3 Vantaggi e limiti di realizzare l'ACFP a Roma**

La realizzazione di questo corso a Roma, nella casa generalizia, ha avuto i suoi indubbi vantaggi. Ci ha dato la possibilità di un significativo contatto con il nostro Istituto attraverso la convivenza con i membri del Consiglio e Direzione Generale, con i confratelli delle comunità presenti nella stessa casa, dei Confratelli Studenti e della Curia, come pure con i vari confratelli di passaggio.

Abbiamo potuto contare con un buon numero di collaboratori comboniani per la presentazione dei temi come per le giornate di spiritualità. L'eucaristia del lunedì è stata sempre presieduta da un confratello della Curia.

Un altro vantaggio è stata la possibilità di visitare i luoghi comboniani di Limone e di Verona, che ha rappresentato un momento forte nel nostro corso, un'occasione speciale per avvicinarci alla persona del nostro Fondatore.

Altro aspetto positivo è di poter avere una sede fissa e permanente, in un ambiente che pian piano stiamo organizzando come il Centro di Formazione Permanente dell'Istituto. Abbiamo migliorato la biblioteca del Centro, vorremmo organizzare l'archivio e raccogliere materiale audiovisivo utile.

Non mancano i limiti, come la difficoltà di avere un contatto con la realtà ecclesiale romana. La presenza in questa città di molti sacerdoti rende difficile trovare un lavoro pastorale. Un altro limite è quello economico; la vita a Roma è certamente più cara rispetto alle due sedi precedenti.

## 6. Comunità dei Confratelli Studenti

### 6.1 Breve resoconto

In questi ultimi quattro anni sono passati nella comunità una quarantina di confratelli. La media del numero di confratelli per anno accademico è stata di 16 confratelli. Il numero di quelli venuti per un tempo sabatico e/o di accompagnamento è stato leggermente superiore a quello dei confratelli venuti per una specializzazione. A questi si aggiungono i confratelli venuti per corsi di preparazione ad un servizio specifico (formazione ed economia).

Anno	N° confratelli	Anni 2008/2012	N° parziali	Totale
2008/2009	13	Sabatico/accompagnamento		17
2009/2010	16	Specializzazioni:		16
2010/2011	20	Teologia	2	
2011/2012	15	Filosofia	4	
		Formazione e Spiritualità	4	
		Missiologia	1	
		Scienze umane	3	
		Diritto	1	
		Islam	1	
		Corsi per un servizio:		6
		Formazione	5	
		Economia	1	
		Altri (ospiti)		2
<b>TOTALE</b>	<b>Media 16</b>			<b>41</b>

L'ambiente in generale è stato buono e sereno. Lo studio ha compromesso talvolta l'impegno nella vita comunitaria e spirituale. Si è sentito qualche disagio quando c'è stato un certo squilibrio nella composizione della comunità (numero prevalente di confratelli in regime sabatico/accompagnamento).

### 6.2 Ricordando alcuni orientamenti basilari...

Riteniamo importante ribadire tre orientamenti principali riguardo alla fisionomia della Comunità dei Confratelli Studenti:

- Sentiamo il bisogno di caratterizzare maggiormente questa comunità come "comunità di FP";
- Occorre favorire un maggior dialogo tra le parti interessate nella destinazione dei confratelli alla comunità. Ci sembra doveroso sottolineare particolarmente la necessità che i confratelli arrivino con un orientamento per quanto possibile chiaro (soprattutto per l'interessato!) riguardo al programma e tempi previsti, non solo per gli studi ma anche per altri eventuali aspetti carenti della personalità o cammino vocazionale da curare;
- Chiediamo di essere informati con certa antecedenza sui nomi e programmi dei confratelli destinati alla comunità.

## 7. Accompagnamento dei confratelli in situazioni particolari

### 7.1 Attività svolte

In questi anni la CCFP ha dato assistenza e accompagnamento a numerosi confratelli in difficoltà di varie province.

- Circa 60 confratelli sono stati accompagnati. Una media di 20 l'anno.
- Tutti hanno avuto una valutazione della situazione personale con specialisti, una proposta terapeutica con accompagnamento psicologico e direzione spirituale settimanale, dinamiche di gruppo per la vita comunitaria e la gestione delle emozioni (NIP - Bonding Therapy). Di questi alcuni hanno fatto il programma in comunità terapeutiche, la maggior parte hanno ricevuto l'aiuto stando in una delle nostre comunità.

## 4 CCFP

- Abbiamo utilizzato alcune “Comunità di Accoglienza” in Italia, particolarmente i Padri Venturini, (Trento e Roma) e l’Agape (Roma).
- La Comunità dei Confratelli Studenti di Roma ha accolto numerosi confratelli bisognosi di aiuto, come pure varie comunità della provincia italiana.
- Ci siamo serviti di terapeuti e direttori spirituali, terapie di gruppo un po’ dovunque, in Italia.

### 7.2 Ricordando alcuni orientamenti basici...

- a) CODICE DEONTOLOGICO - E’ doveroso seguire gli orientamenti del “Codice Deontologico”, per aiutare tutti a ricordare le proprie responsabilità, le conseguenze nel confronto delle vittime, della chiesa e della missione, e per offrire alle persone in difficoltà l’aiuto necessario.
- b) ATTENZIONE ALLA PERSONA – Bisogna incoraggiare il confratello in difficoltà ad aprirsi con una persona amica che la capisce e l’ascolti.
  - La crisi, in genere, è problema che coinvolge tutta la persona: testa e cuore. Non si risolve mai soltanto offrendo un tempo di studio o sabatico.
  - Ecco il “triangolo di aiuto”: la comunità, un amico di fiducia e una assistenza professionale.
- c) COMUNITÀ E SUPERIORE LOCALE - La comunità è il luogo dove meglio si può identificare le difficoltà di un confratello e il modo come aiutarlo. Trasferire la persona, normalmente, è soltanto trasferire il problema, senza risolverlo.
  - L’accoglienza della comunità è fondamentale. L’atteggiamento di fraternità, ascolto e rispetto per i limiti e le ferite del confratello, aiuta la persona ad accettarsi, accogliere le proprie ferite e iniziare un cammino di cura.
  - Il superiore locale è il primo che deve occuparsi del confratello in difficoltà, dialogando con lui ed esercitando la compassione di Dio.
- d) PROVINCIALE E DIREZIONE GENERALE - Il Provinciale deve essere informato della situazione e dialogare col confratello e la comunità. Se non si riesce ad offrirgli un aiuto efficace in loco, dopo il dialogo, se ci sono le condizioni, gli offre un aiuto altrove nella provincia.
  - Se nella provincia non ci sono le condizioni per aiutarlo, previo dialogo con il Vicario Generale o con il Consigliere Generale incaricato della provincia, si può inviarlo alla Direzione Generale.
  - L’invio è accompagnato da una lettera del Provinciale al CG., con copia all’interessato, nella quale si presenta chiaramente il problema e la soluzione che si propone.

## II. PIANO SESSENNALE - Una breve valutazione

---

**8.** La CCFP aveva previsto **13 punti programmatici** nel suo piano sessennale approvato dal CG. Ne facciamo una breve valutazione.

**8.1 Scegliere una priorità per ogni anno** come tema di FP.

*Questo 1° punto programmatico è stato superato dalla scelta dei temi di spiritualità proposti dal CG per l’Istituto. La CCFP ha cercato di collaborare con il CG.*

**8.2 Promuovere un corso monografico** sul discernimento e accompagnamento spirituale...

*Questo 2° punto sarà ripensato, integrandolo con il n° 8.4 (organizzazione di una assemblea o consiglio continentale di FP) e con la proposta sul tema della Regola di Vita (vedi n° 10).*

**8.3 Rendere più regolari e sistematici i contatti** e la collaborazione con i Provinciali incaricati della FP a livello continentale, con gli incaricati delle commissioni di circoscrizione e continentali di FP e con i Gruppi di Riflessione Continentali.

*Cerchiamo di portare avanti questo compito. Oltre gli incontri continentali fatti nel 2011, appoggiamo la FP personale dei confratelli attraverso l’invio mensile di sussidi. I Gruppi di Riflessione Continentale invece accusano una certa fatica o logoramento. Cosa fare? La responsabilità dell’accompagnamento di questi gruppi non è ben definita: FP e/o Evangelizzazione?*

➤ **Sarebbe opportuna una riflessione dell’Intercapitolare sui Gruppi di Riflessione Continentale.**

- 8.4 Organizzare un consiglio continentale e un'assemblea** sulla FP in ogni continente.  
*Dopo la buona riuscita del consiglio continentale nel 2011 e accogliendo la richiesta fatta dai partecipanti (particolarmente in Africa ed Europa), proponiamo di organizzare un raduno nelle modalità proposte al n° 10, cioè in concomitanza con la tematica della Regola di Vita (2013).*
- *L'Intercapitolare potrebbe essere una buona occasione per programmare questo incontro.*
- 8.5 Organizzare ed animare l'Anno Comboniano ed il Corso di Rinnovo**, ora realizzati nella stessa sede romana ad anni alterni, alla luce del modello educativo dell'integrazione...  
*Compito che stiamo portando avanti.*
- 8.6 Riflettere sulla possibilità di orientare il Corso di Rinnovo per una specifica età** (tra i 55 e i 70 anni) e di organizzare **un terzo corso per i confratelli oltre i 70 anni**...
- *La CCFP, d'accordo con il CG, presenta un proposta concreta da sottoporre all'apprezzamento dell'Intercapitolare (vedi n° 9).*
- 8.7 Far conoscere il Codice Deontologico ed il modello formativo dell'integrazione**...
- Questo punto è stato portato avanti attraverso il nostro contributo in raduni ed incontri e l'invio di materiale (power-point).*
- 8.8 Dare attenzione ai confratelli in situazione di difficoltà.**  
*Lo stiamo facendo nella misura del possibile, attraverso P. Danilo Cimitan.*
- 8.9 Collaborare nell'apertura di "due comunità/centri di FP e di accompagnamento**, una in Africa e una in America, in collaborazione con altri istituti e forze locali" (AC '09, 145.4).  
*La CCFP ha cercato di incoraggiare la messa in pratica di questa decisione, per adesso in Africa. Insistiamo su Kinshasa. Proponiamo quindi che si continui lo studio sul posto per concretizzare la decisione capitolare.*
- *Questo tema meriterebbe l'attenzione e l'approfondimento durante l'Intercapitolare.*
- 8.10 Elaborare lo statuto e la carta della CCFP.**  
*E' stato fatto nel 2010.*
- 8.11 Organizzare il Centro di FP** con particolare attenzione all'archivio e alla biblioteca del Centro.  
*L'organizzazione della biblioteca del CFP è stata fatta. Quella dell'archivio sarà fatta appena possibile.*
- 8.12 Preparare un piano per le specializzazioni e la formazione dei formatori** e promotori vocazionali in collaborazione con il Segretario per la Formazione.  
*Finora questo punto non è stato attuato. La CCFP rimane disponibile a collaborare.*
- 8.13 Preparare qualche confratello in vista della rotazione** nell'equipe della CCFP.  
*La scelta e la preparazione dei confratelli sono ancora da fare. E' una questione che riteniamo urgente e speriamo che ciò si concretizzi in un prossimo futuro.*

### III. PROPOSTE – Due iniziative

#### 9. Organizzare un corso per confratelli anziani

Con l'obiettivo di rendere il nostro servizio nella FP più qualificato, ed in sintonia con il Capitolo che suggerisce un periodo significativo di FP dopo ogni 10-15 anni (cfr. AC '09, 144.2), proponiamo di avere **3 corsi a livello d'Istituto che possano marcare le 3 tappe della vita del comboniano**:

- Anno Comboniano, dopo 10-15 anni dall'OS o dai VP per i fratelli (tra i 40 e 50 anni di età);
- Corso Rinnovo, dopo altri 15-20 anni di lavoro missionario (tra i 55 e i 65 anni di età);
- Corso Anziani, dopo altri 10-15 anni di missione (oltre i 70 anni di età).

La proposta permetterebbe di **offrire qualcosa di specifico ai confratelli anziani** ancora attivi e, allo stesso tempo, di **qualificare meglio il Corso di Rinnovo** in vista dei confratelli tra i 55 e i 65.

L'attuale Corso di Rinnovo non si rivolge a confratelli di una determinata età, anche se molti hanno l'idea che è per persone anziane. Il Corso ha la durata di 5 mesi. Durante i primi 3 mesi, ogni giorno si presentano dei temi che occupano tutta la mattinata e durante l'ultimo mese si realizza il pellegrinaggio in Egitto e Terra Santa. Tutto questo può risultare pesante per confratelli settantenni.

Ci sembra utile chiarire che **questo corso per anziani si rivolgerebbe a confratelli che hanno una vita attiva** di servizio missionario, la cui situazione fisica e psichica permetta loro di poter trarre profitto da tale iniziativa.

Alcune **caratteristiche** di questo corso per confratelli oltre i settant'anni:

- il suo **obiettivo** sarebbe di aiutare i confratelli a **vivere con serenità e fecondità l'anzianità**;
- si realizzerebbe **ogni due anni**, la prima edizione potrebbe essere da metà settembre a metà novembre del 2014 o dal 1° maggio al 30 giugno dello stesso anno 2014;
- avrebbe la durata di non più di **2 mesi** (8 settimane);
- darebbe attenzione alle **dimensioni** fisica, psicologica, spirituale e carismatica (San Daniele Comboni e Istituto), nel contesto dell'anzianità;
- ricorrerebbe a **specialisti** dell'anzianità;
- i **temi** non sarebbero molti, presentati in modo dinamico e occupando circa 2 ore la mattina;
- la **sede** sarebbe il Centro di FP della casa generalizia (anche contemporaneamente ad un altro corso), con la possibilità di passare una settimana a **Limone** e 8 giorni di **esercizi spirituali**;
- sarebbe valorizzata inoltre la dimensione dello **stare insieme** attraverso delle attività ricreative.

## 10. **Assemblea dei coordinatori della FP**

Secondo la programmazione della CCFP, ci proponiamo di **organizzare nel prossimo triennio un secondo incontro dei coordinatori della FP**, con l'appoggio dei Provinciali e dei coordinatori continentali. In un primo momento si pensava al tema del discernimento ma, d'accordo con la Commissione sulla Regola di Vita, ci sembra più opportuno appoggiare la loro proposta di fare della Regola di Vita il tema di FP nel 2013, in occasione del 25° della sua pubblicazione definitiva.

Si tratterebbe di rispondere alla **richiesta capitolare di "ricuperare la Regola di Vita"** (AC '09, 31). Non in modo generico ma sottolineando la sua dimensione di "strumento di crescita" carismatica (AC '09, 31). Cioè, riscoprire ed approfondire le ricchezze della RV, privilegiando il suo "filone mistico-contemplativo", attraverso una sua rilettura trasversale della RV in tre direzioni: l'identità (carismatica), la spiritualità e la missione (vedi i primi tre documenti capitolari e la riflessione della *Ratio Missionis*).

La Commissione per la RV ha proposto di organizzare un seminario (di circa una settimana), possibilmente a Limone, con la partecipazione di un rappresentante per provincia. **La CCFP propone** che siano i **coordinatori della FP** ad essere invitati a tale incontro per poi organizzare delle iniziative di FP sulla RV a livello provinciale o di delegazione. Sarebbe una occasione pure per fare il punto della situazione sul loro servizio di animazione nella FP.

## **CONCLUSIONE – Augurio**

**11.** I primi responsabili della FP siete voi, Superiori di circoscrizione. A voi incombe l'arduo compito dell'animazione delle comunità e dei singoli confratelli. Vogliamo esprimere la nostra disponibilità a collaborare con voi, in dialogo permanente, per quanto possibile. Aspettiamo i **vostrì suggerimenti** per poter rendere un servizio più qualificato che risponda alle attese e necessità dell'Istituto.

**Ci auguriamo** di poter lavorare insieme per portare avanti il compito che ci è stato affidato dal Capitolo, in vista del rinnovamento dell'Istituto e il bene della Missione.

I membri della CCFP  
Roma, 15 Giugno 2012  
*Festa del Cuore di Gesù*